

RICOSTRUZIONE: DI STEFANO STANGA AIELLI E IMPONE FABRIZI ALL'USRA

4 Ottobre 2014



L'AQUILA - "Nessuna interruzione avvenuta" nelle attività dell'ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila (Usra) ma l'ufficio "non è stato organizzato in responsabilità e supplenze" e l'ormai ex titolare Paolo Aielli avrebbe dovuto consegnare "nelle mani del sindaco una dettagliata relazione recante i risultati raggiunti, l'organizzazione dell'ufficio, i contratti in essere compresi le molteplici consulenze".

È l'ultimo attacco, sia in ordine cronologico che in assoluto, visto che Aielli va via, dell'assessore comunale alla Ricostruzione che, pur non potendo lanciare per incompatibilità formali la candidatura di Vittorio Fabrizi, dirigente dell'area ricostruzione dell'ente, come successore alla guida dall'Usra, lo ha di fatto reso presidente in via ufficiosa: "Ho messo il dirigente Fabrizi a disposizione per superare dubbi e perplessità".

LA NOTA COMPLETA

Sono andato all'ufficio speciale della ricostruzione (Usra) accompagnato dall'ing. Fabrizi quale direttore della ricostruzione del Comune di L'Aquila.

Ho incontrato tutti gli addetti, ho chiesto di non interrompere l'attività di esame dei progetti e delle schede parametriche e ho messo il dirigente Fabrizi a disposizione per superare dubbi e perplessità che dovessero incontrare in questo mi auguro breve periodo di vacanza del titolare.

Sono stato informato, dai tanti ragazzi che vi lavorano, che nessuna interruzione era avvenuta e rassicurato che avrebbero continuato a operare sull'esame delle pratiche e di questo voglio ringraziarli al pari dei tanti dipendenti del Comune che non hanno mai smesso di operare per la ripresa della città.

Resto tuttavia allibito dalla nota che l'ex titolare dell'ufficio ha inviato a un esercito di persone a partire dal presidente del Consiglio dei ministri, datata 1° ottobre, ovvero il primo giorno di vacanza della sede, per venire a conoscenza di come lo stesso ufficio non sia stato organizzato in responsabilità e supplenze tra i vari assunti con il concorso.

Sarebbe stato corretto che al momento delle dimissioni, date al fine di ricoprire un altro e più importante ufficio come tale e diventare amministratore delegato del Poligrafico dello Stato, il titolare avesse consegnato nelle mani del sindaco una dettagliata relazione recante i risultati raggiunti, l'organizzazione dell'ufficio, i contratti in essere compresi le molteplici consulenze.

Con il sindaco in continuo contatto con il governo, stiamo lavorando affinché presto arrivi un nuovo titolare e l'ufficio abbia la sua guida amministrativa e tecnica ma mi sento di richiamare e condividere le parole del presidente della Regione, Luciano D'Alfonso quando ha detto "che non dovrà mai più accadere che si facciano nomine a dispetto del territorio, non è più festa di compleanni o crocini da stappare".

Direttore responsabile Berardo Santilli